

# Piano Esecutivo di Gestione e Piano della Performance 2017/2019

**Comune Figline e Incisa Valdarno**



# INDICE

1. Premessa.....	2
2. Le fasi di programmazione del Comune di Figline e Incisa Valdarno.....	5
3. Gli attori e le aree di programmazione.....	7
4. Il processo di costruzione del Peg e del Piano della Performance .....	7
Dalla programmazione strategica a quella operativa .....	8
Gli obiettivi strategici e il Piano strategico.....	9
5. Le 5 aree strategiche.....	10
Area strategica 1 – Il governo del territorio.....	10
Area strategica 2 – Le politiche del welfare.....	17
Area strategica 3 – Il governo della comunità.....	21
Area strategica 4 – L’innovazione.....	24
Area strategica 5 – La tutela dell’ambiente e l’efficientamento energetico .....	27

# 1. Premessa

L'art. 3 del D. Lgs.150/2009 prevede espressamente che le pubbliche amministrazioni debbano adottare, nel rispetto delle disposizioni contenute nel citato Decreto, metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale ed organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.

Il successivo art. 4 definisce il ciclo di gestione della performance, individuando nel Piano delle Performance il documento triennale "di guida ed unione" tra le funzione di programmazione e di gestione.

Secondo quanto previsto dal citato art. 4, al comma 2, il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocatione delle risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.



**Il Ciclo di Gestione della Performance**

Secondo l'art. 10 del D.Lgs. 150/2009 il Piano della Performance è dunque un documento programmatico triennale da adottare in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati ai ruoli direzionali apicali ed i relativi indicatori.

Analogamente il Piano Esecutivo di Gestione, sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal Consiglio, determina gli obiettivi di gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi.

Per favorire l'armonizzazione di quanto contenuto nei documenti programmatori dell'Ente, l'art. 169, comma 3 bis, (introdotto dal D.L. n.174/12 convertito in legge 213/12) ha previsto che: ***“Il piano esecutivo di gestione è deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con la relazione previsionale e programmatica (oggi Dup). Al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art.108, comma 1, del presente testo unico ed il piano della performance di cui all'art.10 del decreto legislativo 27 Ottobre 2009, n.150, son unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione”.***

### **Finalità**

Il presente Piano è pertanto lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance per gli anni 2017-2019.

Il Piano è redatto con lo scopo di rappresentare il “legame” che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell'Amministrazione, facendo in modo che tale documento sia redatto in maniera da consentire una facile lettura e comprensione dei suoi contenuti. Esso costituisce dunque uno strumento fondamentale *di accountability* e quindi di trasparenza nei confronti dei cittadini e degli *stakeholder* in generale.

### **Contenuti**

All'interno del Piano sono riportati:

- gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi;
- gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione (performance strategica ed organizzativa);
- gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale (titolari di P.O.) ed i relativi indicatori (performance organizzativa ed individuale).

### **Gli obiettivi**

Gli obiettivi sono stati individuati sulla base dei seguenti criteri:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'Amministrazione;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari, ancorati ad indicatori;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi o, comunque, il mantenimento degli standard previsti;
- d) riferibili ad un arco temporale determinato: annuale e/o pluriennale;
- e) confrontabili, ove possibile, con le tendenze della produttività dell'Amministrazione, rispetto agli anni precedenti;

f) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

I dipendenti responsabili titolari di P.O. collegano, individualmente o in gruppo, il personale loro assegnato a ciascun obiettivo e/o assegnano ai propri dipendenti, attraverso specifici Piani di Lavoro, ulteriori obiettivi, individuali o di gruppo, indicando il livelli di risultati attesi. I Piani di Lavoro devono contenere i tempi e le fasi previste per il raggiungimento degli obiettivi singolarmente considerati.

I dipendenti responsabili titolari di P.O., nel corso del procedimento descritto nei commi precedenti e nel corso dell'anno possono chiedere di integrare o correggere la programmazione iniziale, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni regolamentari in merito.

## 2. Le fasi di programmazione del Comune di Figline e Incisa Valdarno



**La performance** è il risultato che si consegue svolgendo una determinata attività. Costituiscono elementi di definizione della performance il risultato, espresso ex ante come obiettivo ed ex post come esito, il soggetto cui tale risultato è riconducibile e l'attività che viene posta in essere dal soggetto per raggiungere il risultato. L'insieme di questi elementi consente di distinguere tra: *performance organizzativa* (cioè dell'Amministrazione considerata nel suo complesso o in riferimento ad una sua unità organizzativa) e *performance individuale* (cioè di un singolo soggetto). I medesimi elementi consentono anche di distinguere tra *performance programmata*, cioè misurata ex ante, e *performance realizzata*, cioè valutata ex post. Infine, il richiamo all'attività svolgendo la quale si realizza una performance induce a riflettere sulla multidimensionalità di tale concetto. Un risultato infatti si realizza per l'effetto

congiunto di attività che si svolgono lungo diverse dimensioni: dall'organizzazione del lavoro, all'impiego di risorse economiche e finanziarie o strumentali, dall'acquisto di beni e servizi al trasferimento di informazioni e risorse. Questo elemento rende la performance, la sua misurazione e la sua valutazione, concetti multidimensionali.

**La misurazione della performance** è il processo che ha per esito l'identificazione e la quantificazione, tramite indicatori, dei risultati ottenuti. La misurazione concerne i risultati ottenuti dall'Amministrazione in termini di prodotti (output) e di impatti (outcome). Ma la misurazione riguarda anche le attività da svolgere per conseguire tali risultati e le risorse (input) che rendono possibili tali attività. Risorse (input), attività, prodotti (output) e impatti (outcome) rappresentano gli oggetti di misurazione. Efficienza, efficacia, qualità, soddisfazione dell'utente, economicità, equità rappresentano alcune delle dimensioni di misurazione della performance. La misurazione è dunque un processo di selezione ed impiego di indicatori che si collega in modo stretto all'analisi della performance, cioè alla comprensione delle condizioni alle quali un determinato livello di performance si determina. L'analisi colloca la performance nel suo contesto, individua standard e parametri di riferimento, collega la misurazione con quanto previsto in fase di programmazione.

**La valutazione della performance** si realizza nel momento in cui le informazioni relative a risorse, attività, prodotti e impatti vengono interpretate alla luce degli obiettivi che l'Amministrazione aveva il compito di raggiungere. Il processo di valutazione è tipicamente un processo comparativo, di raffronto cioè tra il valore che gli indicatori definiti in fase di misurazione hanno assunto e il valore obiettivo che era stato definito.

Strettamente correlato alla valutazione è il **monitoraggio della performance**. Se la valutazione si colloca al termine del periodo cui un determinato obiettivo si riferisce, il monitoraggio consiste nel confronto periodico e sistematico dei dati rilevati e degli obiettivi definiti. Tale confronto è finalizzato ad incorporare le informazioni nel processo decisionale, ancorando quest'ultimo alla realtà. Il monitoraggio comprende il concetto di controllo in itinere dell'azione dell'Amministrazione ma anche l'intervento correttivo.

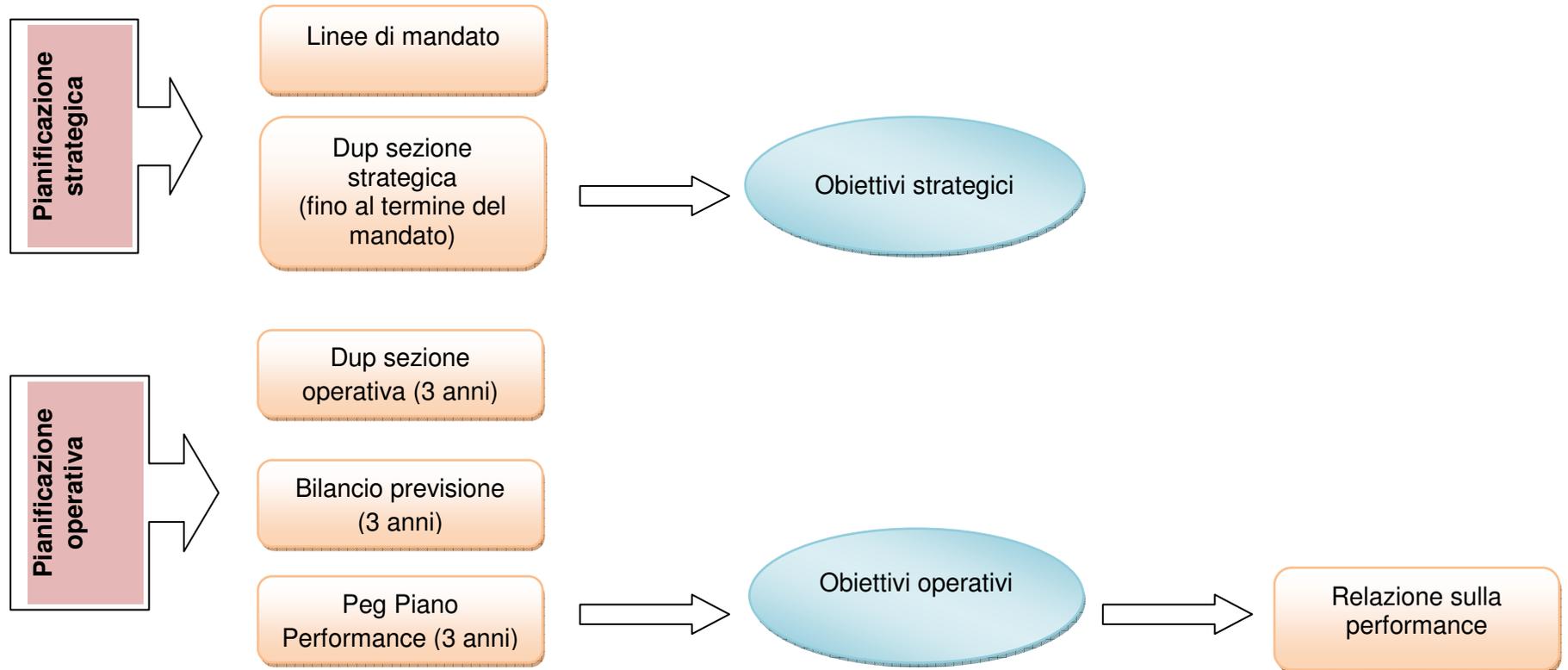
### 3. Gli attori e le aree di programmazione

<b>Area strategica</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Linee di mandato</b></li><li>• <b>Documento Unico di Programmazione (DUP)</b></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Sindaco</b></li><li>• <b>Giunta</b></li><li>• <b>Consiglio Comunale</b></li></ul>	<b>Obiettivi politico strategici</b>
<b>Area Gestionale</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Peg/ Piano performance (Pegp)</b></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Sindaco</b></li><li>• <b>Giunta</b></li><li>• <b>Ruoli direzionali apicali</b></li></ul>	<b>Obiettivi gestionali</b>

### 4. Il processo di costruzione del Peg e del Piano della Performance

- ⇒ Il Documento Unico di Programmazione 2017/2019 (Dup) del Comune di Figline e Incisa Valdarno è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 144 del 12/9/2016 e aggiornato con delibera C.C. n. 199 del 23/12/ 2016;
- ⇒ Nel DUP sono stati individuati 5 Ambiti strategici, declinati successivamente in n. 12 Obiettivi strategici;
- ⇒ Attraverso la predisposizione del Piano Strategico, ciascun obiettivo strategico è stato declinato in obiettivi gestionali/operativi;
- ⇒ Gli obiettivi operativi così individuati vengono dettagliati nel presente Piano Esecutivo di Gestione e Piano della Performance, definendo fasi e tempi di realizzazione e gli indicatori che misurano i risultati attesi.

# Dalla programmazione strategica a quella operativa



**AREA STRATEGICA 1  
IL GOVERNO DEL TERRITORIO**

**AREA STRATEGICA 2  
LE POLITICHE DEL WELFARE**

**AREA STRATEGICA 3  
IL GOVERNO DELLA COMUNITÀ**

**AREA STRATEGICA 4  
L'INNOVAZIONE**

**AREA STRATEGICA 5  
LA TUTELA DELL'AMBIENTE E  
L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO**

Gli obiettivi strategici  
e il Piano Strategico

**LE 5 AREE STRATEGICHE**

# AREA STRATEGICA 1 IL GOVERNO DEL TERRITORIO

## Obiettivo strategico

### 1.1 Implementare il controllo del territorio e le condizioni di sicurezza

Il controllo del territorio è articolato su più livelli di azione e riguarda vari settori dell'ente i quali, in stretta sinergia, contribuiscono all'obiettivo generale di raggiungere gli standard di sicurezza prefissati e condizioni di equità sociale. Controllare il territorio significa mettere in campo attività di servizio stradale, di verifiche nei cantieri abbandonati, di videosorveglianza attraverso impianti fissi e telecamere mobili, con l'intento di limitare i reati non solo riconducibili a furti o rapine, ma anche a reati di tipo ambientale (abbandono di rifiuti, scorretto conferimento di rifiuti nelle eco-stazioni). Questo tipo di controllo del territorio, in collaborazione con le forze dell'ordine presenti sul territorio stesso e in coordinamento con la Prefettura, interessa sia i centri storici della città di Figline e Incisa Valdarno, sia le zone marginali, con particolare attenzione a punti sensibili come le stazioni FS e relativi collegamenti.

In questo quadro sinergico si inseriscono altri ambiti di controllo come quelli tesi al recupero dell'evasione fiscale e alla verifica dei requisiti per usufruire di servizi sociali e assistenziali da parte del Comune.

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo 2017	Obiettivo operativo 2018	Obiettivo operativo 2019
<b>1. Il governo del territorio</b>	1.1 Implementare il controllo del territorio e le condizioni di sicurezza	1.1.1 Accertamenti di natura ambientale		
		1.1.2. Progetto recupero evasione fiscale	Progetto recupero evasione fiscale	Progetto recupero evasione fiscale
		1.1.3. PEBA (Piano Eliminazione Barriere)	PEBA (Piano Eliminazione Barriere)	PEBA (Piano Eliminazione Barriere)

		Architettoniche)	Architettoniche)	Architettoniche)
		1.1.4. Presa in carico S.P. n. 1 per San Donato e S.R. n. 69 area Incisa		
		1.1.5. Censimento sepolture di famiglia in concessione a privati ed in stato di abbandono	Individuazioni, censimenti e recupero riferimenti delle sepolture di famiglia in concessione a privati e in stato di abbandono	
		1.1.6 Revisione schema concessione loculi e ossari		
		1.1.7. Adeguamento sismico edifici scolastici	Adeguamento sismico edifici scolastici	Adeguamento sismico edifici scolastici

## Obiettivo strategico

### 1. 2 Pianificare l'utilizzo del territorio

A Figline e Incisa Valdarno abbiamo una grande opportunità, quella di ridisegnare la nostra città a seguito della fusione provando, a concepirla non come la semplice somma di due territori, ma come una nuova identità capace di ripensare i servizi, la partecipazione attiva, il rapporto fra istituzioni e cittadini. L'obiettivo è una città che costruisce la sua nuova strumentazione urbanistica su basi solide, quelle dello sviluppo sostenibile, della qualità e della vivibilità urbana, del recupero dei volumi esistenti, dell'innovazione, della riqualificazione degli spazi pubblici, con la consapevolezza che il territorio non è una risorsa inesauribile. I principi su cui si deve costruire la nuova strumentazione urbanistica sono infatti quelli dello sviluppo sostenibile, della qualità e del recupero. Il consumo eccessivo degli ultimi anni ci porta oggi ad essere più attenti e cauti, indirizzando gli interventi al recupero di qualità anziché alla creazione di nuovi insediamenti.

In questo contesto generale in cui si prova a ripensare il sistema della città secondo nuove regole, l'urbanistica si domanda come costruire la città pubblica in tempo di crisi, allorché anche il mercato, che poteva essere un forte antidoto alle rendite, si ritrae e riduce il suo peso. Il governo del territorio, strumento fondamentale delle politiche comunali per definire scenari di sviluppo durevole a livello locale, diviene inevitabilmente parsimonioso, più che mai attento ad evitare gli sprechi. Il nostro futuro dipende da molti fattori che travalicano la dimensione comunale, ma il territorio è un patrimonio collettivo da cui possiamo provare a ripartire con un nuovo paradigma. Oggi, ancora più di ieri, è importante mettere insieme tutte le risorse territoriali e combinarle all'interno di un progetto integrato proteso a promuovere tutto il territorio: non singole aree, non singoli settori, non singoli soggetti, ma tutte le capacità e le potenzialità locali devono trovare posto all'interno del progetto. Il territorio o si promuove tutto o non si promuove.

Il territorio di Figline e Incisa Valdarno ha una identità profonda che si manifesta, pur nel variare delle condizioni storiche, secondo modalità riconoscibili. La ricerca e il riconoscimento di questa identità è un esercizio che richiede uno sforzo comune da parte dei soggetti che lo vivono e che lo studiano (partecipazione, elaborazione collettiva). La comprensione di questa identità profonda aiuta a capire la vicenda territoriale e a delineare, con maggiore consapevolezza, gli scenari futuri. Si tratta di una identità evolutiva, da concepire come una chance, una ridefinizione continua, una conquista, non certo come nostalgia. Un modo per costruire il futuro avendo la consapevolezza di ciò che siamo, con i limiti e le potenzialità che ne derivano.

In questo senso è strategica l'approvazione del Piano Strutturale e la redazione del Piano Operativo, strumenti essenziali di governo del territorio che per la prima volta interpreteranno in modo omogeneo il Comune Unico. Tra gli altri obiettivi strategici di pianificazione territoriale l'Amministrazione inserisce anche la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, il completamento del Piano comunale di classificazione acustica e la pianificazione delle aree di sgambata per i cani.

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo 2017	Obiettivo operativo 2018	Obiettivo operativo 2019
<b>1. Il governo del territorio</b>	1.2 Pianificare l'utilizzo del territorio	1.2.1. Adottare ed approvare il Piano Strutturale		
		1.2.2. affidamenti incarichi per il Piano Operativo		
		1.2.3. Riorganizzazione gestionale del Servizio Pianificazione urbanistica		
		1.2.4 Riqualificazione ambientale dei Giardini Pubblici del Burchio		
		1.2.5 Supporto alla redazione del Piano Comunale di risanamento acustico	Esecuzione interventi piano risanamento acustico	Esecuzione interventi piano risanamento acustico
		1.2.6. Realizzazione aree sgambatura cani		
		1.2.7. Pianificazione commercio su aree pubbliche	Pianificazione commercio su aree pubbliche.	Pianificazione commercio su aree pubbliche.

## **Obiettivi strategici**

### **1.3 Realizzare politiche a sostegno della mobilità, ciclabilità e viabilità**

### **1.4 Realizzare azioni di riduzione del rischio idraulico**

Nella programmazione 2017-2019 trovano uno spazio significativo le infrastrutture, in particolare proprio il 2017 ci permetterà, dopo l'affidamento della gara per la progettazione, di riaprire il cantiere per la Variantina, opera messa in cantiere ma mai portata avanti dalla Città Metropolitane, che finalmente si è sbloccata e vedrà ripartire i lavori già a fine 2017. Questa opera attesa dagli anni ottanta, aspetta un completamento di pochi metri per diventare un'arteria fondamentale che andrà finalmente a liberare dal traffico Via Roma, che nel frattempo ha subito un'azione massiccia di messa in sicurezza. Accanto alla mobilità tradizionale noi immaginiamo una Città in cui si continua a promuovere la ciclabilità urbana, anche come metodo di trasporto quotidiano. Anche nel 2017 vengono confermati gli investimenti sulla ciclopista dell'Arno, un nuovo lotto nella zona dell'abitato di Matassino, che insieme ai primi due (Via Roma e Via Brodolini) andrà a comporre una fitta rete di piste ciclabili che permetteranno di promuovere forme di mobilità più rispettose dell'agenda.

Particolare attenzione per gli interventi per la ciclabilità, che nel 2016 ha già visto concluso il primo tratto (da Ponterosso a Stazione FS di Figline) della Ciclopista dell'Arno sul nostro territorio. Si tratta di un percorso ciclopedonale da Stia a Marina di Pisa, che interessa anche il comune di Figline e Incisa Valdarno per 17,6 km. Una soluzione che consentirà di collegare i principali punti di interesse e di aggregazione della città, primi fra tutti i centri abitati di Figline, Incisa e Matassino e le due stazioni ferroviarie: l'intervento sarà finanziato dalla Regione Toscana con 467mila euro. In parallelo si continuerà ad investire sulla sicurezza dei pedoni, in particolare sulla SR 69 con ulteriori lavori grazie ad un finanziamento regionale di 300mila euro: sono stati sistemati 28 attraversamenti pedonali protetti (tutti illuminati) e sono già state risolte alcune situazioni che risultavano critiche per l'utilizzo da parte dei pedoni. In questo caso i tratti interessati, su un totale di circa tre chilometri, vanno dalla stazione FS allo stabilimento Bekaert e dalla rotonda di via Copernico alla rotonda della Coop. E poi il capitolo manutenzioni: serve infatti prendersi cura della città giorno per giorno, con una programmazione attenta per rifare strade e marciapiedi, per rendere più accoglienti gli spazi verdi e per abbattere tutte le barriere architettoniche che impediscono il libero accesso ai servizi.

Tra le opere più importanti realizzate c'è l'ampliamento dell'asilo nido la "Girandola", nella frazione Stecco a Figline, che è stato inaugurato nel settembre 2016 e a disposizione dei bambini per l'anno educativo 2016/2017. Si tratta di un'operazione che si inserisce nel più ampio progetto di costruzione di 300 metri quadri di edificio in bioedilizia, con tanto di caratteristiche finalizzate al risparmio energetico. L'intervento per la nuova "Girandola" ha un costo di 600mila euro, importo coperto con un finanziamento di 300mila euro della Regione Toscana e con un analogo investimento da parte del Comune. L'ampliamento permette ovviamente una maggiore capienza, passata dagli attuali 12 posti fino ai 42 previsti, con conseguente eliminazione delle liste di attesa comunali (adesso i posti totali sono 105). Inoltre alla "Girandola" sono ospitati anche i 14 bambini che attualmente frequentavano l'asilo nido "Girotondo" (sempre allo Stecco), per il quale il Comune non pagherà l'affitto di 15mila euro: pertanto, una volta che la situazione sarà a regime, queste economie di scala comporteranno un saldo positivo di circa 30mila euro annue per l'ente.

Un altro tema su cui l'Amministrazione pone particolare attenzione è quello relativo alla sicurezza idrogeologica, che si concentrerà in particolare sul torrente Ponterosso, protagonista anche di una recente esondazione. E' infatti di 3,2 milioni di euro la somma stabilita per la messa in sicurezza definitiva del bacino del torrente Ponterosso, nell'ambito di un progetto che coinvolge Comune, Regione, Città Metropolitana e Autorità di bacino: il progetto complessivo, di cui presto sarà approvato l'esecutivo del primo lotto (500mila euro) prevede quattro interventi che interessano anche il borro di Cerviano e il borro delle Granchie. Un altro intervento messo in programmazione riguarda il ripristino dei movimenti franosi, per il quale l'amministrazione ha messo a disposizione diverse risorse.

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo 2017	Obiettivo operativo 2018	Obiettivo operativo 2019
<b>1. Il governo del territorio</b>	1.3 Realizzare politiche a sostegno della mobilità, ciclabilità e viabilità	1.3.1 Variante alla strada regionale 69 – 3° Lotto	Variante alla strada regionale 69 – 3° Lotto	Trasformazione a rotatoria degli impianti semaforici di Incisa
		1.3.2 Sistema integrato ciclopista dell'Arno – Tratto confine provincia di Arezzo-Incisa		Interventi strutturali per la promozione della ciclabilità urbana
		1.3.3. Adozione tecnologie a sostegno della viabilità		

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo 2017	Obiettivo operativo 2018	Obiettivo operativo 2019
<b>1. Il governo del territorio</b>	1.4 Realizzare azioni di riduzione del rischio idraulico	1.4.1 Opere di mitigazione rischio idraulico nel bacino del torrente Ponterosso	Opere di mitigazione rischio idraulico nel bacino del torrente Ponterosso	Ripristino movimenti franosi

## **Obiettivo strategico**

### **1.5 Riqualificare i centri storici**

Continuiamo a lavorare sui progetti fondamentali sia di Figline (piazza M. Ficino), sia di Incisa (Via Olimpia) per restituire ai centri storici il ruolo di protagonismo della attività civica. In questa ottica apriremo una riflessione forte sui temi grandi della Città allargando il dibattito anche su temi delicati come quelli della Piazza. Insieme alla riqualificazione di diverse aree del centro, il 2017 sarà l'anno in cui si vedrà concretamente la riapertura del cantiere delle ex scuole Lambruschini, una ferita nel centro del paese, che diventerà il cuore pulsante del centro storico, ospitando la biblioteca, il centro civico e gli uffici comunali. Dovrà essere il luogo di riferimento per tutti i cittadini di Figline raccogliendo al suo interno la possibilità di erogare, insieme al municipio di Incisa, i servizi direttamente ai cittadini.

Riguardo ai centri storici la principale novità riguarda la riqualificazione del centro di Incisa, che, nel mese di dicembre 2016, vedrà l'inaugurazione della nuova piazza intitolata a Manuele Auzzi (sindaco di Incisa in Valdarno scomparso nel 2006). Si tratta di un intervento atteso da tempo, su cui il Comune ha investito 200mila euro per realizzare la nuova pavimentazione e i nuovi marciapiedi, oltre che per la sostituzione del vecchio sistema di raccolta delle acque e l'installazione di nuovi arredi, tra cui piante e illuminazione.

<b>Area strategica</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Obiettivo operativo 2017</b>	<b>Obiettivo operativo 2018</b>	<b>Obiettivo operativo 2019</b>
<b>1. Il governo del territorio</b>	1.5 Riqualificare i centri storici	1.5.1 Completamento ristrutturazione ex scuole R. Lambruschini	Completamento ristrutturazione ex scuole R. Lambruschini	

## AREA STRATEGICA 2 LE POLITICHE DEL WELFARE

### Obiettivo strategico

#### 2.1 Valorizzare i servizi scolastici

La nostra società/comunità è in continuo cambiamento ed è necessario che il sostegno pubblico resti tale e non diventi barriera o portatore di esclusione. Anche negli altri campi tornerà spesso la questione dello studio e della misurazione degli interventi, partendo dai beneficiari. Il passaggio avverrà anche attraverso il miglioramento dei servizi stessi, come nel caso dei nostri Nidi. Il sistema zonale condiviso e consolidato nel tempo ci pone l'obiettivo del miglioramento continuo attraverso la formazione e l'investimento in ambienti stimolanti. Per questo vogliamo incrementare e diversificare i progetti pedagogici oltre che inserire il tema della cittadinanza sin dall'infanzia.

Il dettaglio sull'ambito scolastico riguarda il primario obiettivo dell'unificazione dei servizi, ormai raggiunto con successo, al quale dovremo dare seguito attraverso una riflessione nei termini di erogazione e facilitazione dell'informazione verso gli utenti sempre maggiore. Meno tempo e burocrazia per le procedure di iscrizione. Più tempo per ripensare il servizio e stare al passo con le sfide di tutti i giorni, più tempo per l'innovazione. Abbiamo gettato le basi per la piena collaborazione con gli istituti e da ora in poi dovremo procedere alla fattiva realizzazione della scuola aperta per tutti, passando per gli spazi a disposizione. In testa Casa Petrarca, che potrà essere luogo di formazione per gli insegnanti e gli operatori culturali, oltre che fucina per le nuove idee. Un investimento che sicuramente darà frutti interessanti è la concertazione e il coordinamento per l'adeguamento tecnologico, volto a sfruttare e sostenere l'ammodernamento dei plessi nell'informatizzazione, tramite una pianificazione comune con gli istituti.

Circa la formazione vogliamo investire in due sensi: educazione alimentare per le famiglie e formazione degli operatori sportivi. Questi sono due punti estremamente importanti per il nostro mandato. Il primo passa dal lavoro della Commissione Mensa e il coinvolgimento degli specialisti per la costruzione di un menù altamente qualificato, volto a educare i più piccoli, ma rendere anche le famiglie più sensibili al tema del consumo alimentare. Questo sarà lo spunto decisivo per affrontare un tema poco chiaro alla comunità, ma che deve essere preso in considerazione, vista l'importanza che sempre più avrà nella nostra società. Un'amministrazione cosa può fare?

Può condividere con i propri utenti le informazioni necessarie a migliorare la qualità della vita e ad impostare un regime alimentare sano ed equilibrato. Da questo percorso possiamo aprire una parentesi anche sullo spreco alimentare e la lotta a questo. O meglio:

possiamo trasformare lo spreco alimentare in risorsa? Certamente vogliamo! Possiamo creare un “vademecum” per i pasti che i piccoli fanno a casa (colazione, merenda e cena) coinvolgendo le famiglie (non solo i genitori ma anche i nonni)? Vogliamo!

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo 2017	Obiettivo operativo 2018	Obiettivo operativo 2019
<b>2. Le politiche di welfare</b>	2.1 Valorizzare i servizi scolastici	2.1.1. Implementazione dei servizi scolastici on-line	Completamento informatizzazione servizi scolastici on line	
		2.1.2 Incremento e omogeneizzazione progetto pedagogico asili nido	Incremento e omogeneizzazione progetto pedagogico asili nido	Incremento e omogeneizzazione progetto pedagogico asili nido

## Obiettivo strategico

### 2.2 Implementare le politiche sociali

Nei tre anni che ci attendono dobbiamo lavorare affinché le politiche di welfare siano capaci di rendere accogliente questa comunità, ma soprattutto rispondente ai bisogni e alle necessità, comprese le nuove emergenze sociali. Il percorso di fusione, grazie ai contributi dello Stato e della Regione e all'applicazione di normative speciali che ci permettono di derogare dai vincoli previsti per gli altri enti, ci ha permesso di destinare cifre molto significative proprio al supporto dei servizi scolastici, culturali e dello sport. Il Comune di Figline e Incisa Valdarno può infatti contare su un impianto tariffario che contiene una elevata compartecipazione dell'ente ai servizi scolastici, quali la mensa e il trasporto, il pre e post scuola, permettendo il contenimento della spesa a carico degli utenti di tali servizi. La scelta di contenere al minimo le tariffe, diversamente anche da quanto accaduto negli ultimi anni nei Comuni del Valdarno, viene confermata in tutto il triennio 2017-2019 rafforzando l'idea di una comunità capace di sostenere la genitorialità e lo sviluppo di una scuola attenta alle esigenze di ciascuno. In tutti i servizi si conferma, quale requisito di accesso, il criterio dell'indicatore Isee, con un numero di fasce molto elevato, un segno concreto verso quelle famiglie che vivono condizioni di disagio economico o comunque di marginalità sociale. Continueremo quindi a puntare su una serie di interventi già avviati perché ci rendiamo conto che la crisi che stiamo attraversando non si traduce solo in difficoltà economiche, ma anche in un disagio che investe tutta la società. Continueremo quindi a dare risposte impegnandoci su più fronti, per tentare non solo di alleviare certe situazioni di disagio, ma di prevenirle.

I nostri progetti prevedono anche la collaborazione con altri enti e istituzioni, nell'ottica di un cammino comune incentrato sul dialogo, sull'inclusione e sulla conoscenza dell'altro, sia esso profugo, immigrato o persona in difficoltà. Scambio culturale, conoscenza e cultura dell'accoglienza sono le parole d'ordine per migliorare la convivenza nella nostra città, nel pieno rispetto di ogni singolo cittadino e dell'allegra. Riteniamo che gli interventi di sostegno al reddito dovranno sempre meno concretizzarsi nel contributo agli affitti o al pagamento di bollette. Piuttosto dovremo implementare percorsi di reinserimento lavorativo e sviluppare una progettualità specifica che permetta ai cittadini in difficoltà di mantenersi soggetti attivi della nostra comunità. In dettaglio, l'obiettivo è di lavorare all'implementazione del progetto "Baratto sociale" secondo cui il Comune richiede al cittadino - che già riceve contributi economici - di mettere a disposizione del tempo da dedicare alla collettività, svolgendo attività di volontariato a supporto delle associazioni del territorio. Altro progetto da implementare sarà quello dedicato ai migranti, anche in considerazione di un contesto generale, europeo, che non vede arrestarsi gli arrivi di profughi sulle coste nazionali: per dare dignità al loro status di richiedenti asilo e per ricevere in cambio dell'ospitalità un contributo in termine di tempo e di impegno sociale, il Comune intende trovare nuove soluzioni oltre a quelle già individuate, ossia la collaborazione tra Associazioni, Ufficio Lavori pubblici, Ufficio Ambiente per manutenzioni sul territorio e la proficua collaborazione con l'Isis "Giorgio Vasari" per continuare a promuovere progetti di inserimento didattici di indirizzo alberghiero.

Oltre all'accoglienza e alla conoscenza dell'altro, porremo l'attenzione all'integrazione, cercando di promuovere il dialogo tra le diverse culture presenti nel nostro territorio, al fine di prevenire il disagio e le difficoltà riscontrate nei giovani e negli adolescenti, cercando quindi di migliorare la convivenza ed il benessere sociale dei nostri cittadini, tutti. Alcune progettualità si sono già espresse, ed altre si

realizzeranno implementando la collaborazione con l'associazionismo ed il Terzo Settore presente sul nostro territorio, per poter condividere conoscenze ed esperienze volte all'integrazione e alla sfida della multiculturalità che la nostra società si trova ad affrontare.

La crisi abitativa e le nuove esigenze alloggiative sono problematiche che affronteremo seguendo la nuova normativa regionale, promuovendo un accurato controllo sui criteri di assegnazione e sul mantenimento dei requisiti degli assegnatari per la permanenza in alloggi ERP, per direzionare le nostre politiche ad una maggiore equità, trasparenza e legalità, provando a dare risposte adeguate alle esigenze, rafforzando il progetto "ex Villa Campori" e sostenendo il progetto di co-housing di Palazzolo.zero.

Sulla Sanità locale, il nostro obiettivo principale resta l'applicazione dei Patti Territoriali per il potenziamento dell'Ospedale Serristori, attraverso l'erogazione dei finanziamenti regionali stabiliti. Al tempo stesso ravvisiamo la necessità di affrontare il tema dei servizi sociosanitari nella sua interezza, in modo da individuare soluzioni di assistenza ai malati e ai loro familiari che proseguano anche dopo le cure ospedaliere: prestare attenzione ad entrambe queste fasi di assistenza al malato comporterà evidenti vantaggi al nostro welfare.

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo 2017	Obiettivo operativo 2018	Obiettivo operativo 2019
<b>2. Le politiche di welfare</b>	2.2 Implementare le politiche sociali	2.2.1. Interventi finalizzati al mantenimento presso il proprio domicilio di persone in condizione di fragilità		
		2.2.2. Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica: attivazione delle procedure per la gestione della mobilità degli assegnatari		
		2.2.3. Progetto integrazione ed inclusione sociale	Progetto integrazione ed inclusione sociale	Progetto integrazione ed inclusione sociale

## AREA STRATEGICA 3 IL GOVERNO DELLA COMUNITÀ

### Obiettivo strategico

#### 3.1 Promuovere interventi di marketing territoriale

Il progetto di marketing territoriale a cui deve lavorare il Comune di Figline e Incisa Valdarno ha due obiettivi principali. Il primo coinvolgere direttamente e attivamente la propria comunità, un insieme di storie e tradizioni che si sono recentemente unite grazie al progetto di fusioni di Comuni e che devono trovare un'identità condivisa fatta di simboli, eventi, folklore. Tutti elementi che, coordinati in azioni mirate, dovranno essere orientati verso il raggiungimento del secondo obiettivo, ossia la creazione di un'immagine da veicolare all'esterno della città per richiamare turismo. In entrambi i casi il lavoro è già iniziato e sta coinvolgendo il mondo associativo ed imprenditoriale della città attraverso l'ideazione di eventi spot ed il consolidamento di manifestazioni conosciute anche al di fuori della nostra regione. Oltre che dall'organizzazione di eventi (che contribuiscono anche a valorizzare i centri storici) per un buon progetto di marketing territoriale non si può prescindere dalla predisposizione di servizi online. In questo senso sono già stati compiuti passi importanti per la realizzazione di portali dedicati al territorio (Culla di Toscana) e agli eventi (FIV-eventi), ma soprattutto, a partire dal novembre 2016, è stata inaugurata la biglietteria online del Teatro Garibaldi attraverso il circuito BoxOffice.

Tra gli obiettivi più qualificanti c'è inoltre l'attività dello Sportello Europa, che ha il compito di segnalare bandi e progetti che consentono l'accesso a fondi europei (regionali o sovra-regionali), informare sulle possibilità di sviluppo economico per le piccole e le medie imprese e sulle opportunità formative e occupazionali offerte ai giovani nel territorio nazionale e sovra-nazionale, diffondere news di respiro europeo e sensibilizzare alle politiche delle istituzioni comunitarie. Il nuovo servizio informativo – attivo a supporto dell'info desk territoriale competente – è dedicato a giovani, associazioni, attività produttive, istituti scolastici e, in generale, a tutti i cittadini alla ricerca di opportunità in ambito comunitario. L'obiettivo di questo punto informativo, infatti, è quello di promuovere lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio comunale, di avvicinare i cittadini alle tematiche europee e di favorire la creazione di reti territoriali. Il tutto attraverso l'individuazione e la diffusione di contenuti informativi, fulcro centrale dell'attività dello Sportello gestito attraverso Koiné (cooperativa sociale specializzata in progettazione e gestione di servizi alla persona, oltre che in ricerca sociale e sviluppo economico).

In particolare, l'attività informativa dello Sportello Europa si sta svolgendo seguendo un doppio canale: online, attraverso la pubblicazione di contenuti sul sito <http://sportelloeuropa.comunefiv.it> e la loro diffusione tramite i canali istituzionali dell'ente (sito, social network e newsletter); offline, richiedendo un appuntamento presso la sede di Incisa (il lunedì e il venerdì; in piazza del Municipio 5) o di Figline (dal martedì al giovedì; in piazza IV novembre, 3) agli indirizzi [sportelloeuropa@comunefiv.it](mailto:sportelloeuropa@comunefiv.it) oppure [comune.figlineincisa@postcert.toscana.it](mailto:comune.figlineincisa@postcert.toscana.it) oppure chiamando i numeri 055.9125292 (martedì-giovedì, Figline) e 055.8333423 (lunedì-venerdì, Incisa).

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo 2017	Obiettivo operativo 2018	Obiettivo operativo 2019
<b>3. Il governo e lo sviluppo della comunità</b>	3.1 Promuovere interventi di marketing territoriale	3.1.1. Nuove modalità di comunicazione abbonati al teatro e attivazione abbonamenti on line		

### **Obiettivo strategico**

#### **3.2 Costruire l'identità della nuova comunità**

Nella storia recente della città c'è la ristrutturazione di edifici storici di rilievo come il Palazzo Pretorio di Figline e Casa Petrarca ad Incisa. L'Amministrazione comunale, proprio per valorizzare questo genere di recupero, intende creare le condizioni per incrementare l'utilizzo di questi edifici tramite il coinvolgimento delle associazioni del territorio, che potranno trovarvi spazi adeguati ad incontri, workshop e mostre. Con un occhio di riguardo anche per le nostre biblioteche, che ogni giorno sono frequentate da decine di persone: sarà quindi importante introdurre nuovi servizi e adeguare gli orari di aperture alle mutate esigenze di una società che ha tanto bisogno di immergersi nella lettura.

In linea generale, tutte queste azioni di governo saranno da condurre in stretta sinergia con i progetti di marketing territoriale ed europrogettazione previsti, in modo da creare percorsi tematici che abbiano come obiettivo condiviso la promozione culturale di un territorio. Ma con una strategia ben precisa, perché quando si parla di cultura, a volte può venire in mente qualcosa di noioso, di aulico, attribuendole una connotazione elitaria, figlia di tempi ormai passati. Ma come avvicinare i cittadini alla cultura, se è questa l'idea generale che aleggia intorno ad essa? È la domanda che ci siamo posti, come Amministrazione comunale, e abbiamo deciso di rispondere con una visione diametralmente opposta a quella dell'immaginario collettivo: puntando sulla cultura popolare. Perché la cultura deve essere un mezzo di confronto, di approfondimento e di dialogo, alla portata di tutti. Ma, soprattutto, ci piacerebbe che fosse capace di raggiungere tutti i nostri cittadini, e di unire la nostra nuova realtà comunale sotto il segno di un "comune sentire".

Dall'1 dicembre 2016 l'Ente ha adottato in via ufficiale il nuovo stemma araldico, rilasciato dalla Presidenza della Repubblica Italiana il

26/08/2015 ed integrato con ulteriore decreto il 03/10/2016, con il quale si assegna a Figline e Incisa Valdarno il titolo di città per la storia, le radici culturali, la presenza di strutture ricettive turistiche e, in generale, la capacità attrattiva, che la rendono secondo polo turistico dell'area metropolitana (subito dopo Firenze).

### **Sport come formazione a 360°**

Riguardo alle politiche sportive sarà importante avviare un progetto di formazione che coinvolga gli operatori di questo settore, non soltanto gli atleti. Vogliamo trasformare i contributi a pioggia per le associazioni sportive nell'opportunità di ampliare l'accessibilità agli sport per coloro che ne risultano esclusi. Come fare? Certamente con un piano formativo concreto che permetta ad ogni operatore del territorio di fruire di corsi tematizzati coordinati con la consulta dello sport e finanziati con le risorse pubbliche. Perché uno sport inclusivo è il nostro vero grande obiettivo.

Inoltre, le manifestazioni come la Festa dello Sport, volte a promuovere le società sportive e le attività nel territorio, saranno sempre più indirizzate a far incontrare la domanda e l'offerta, partendo dal presupposto della partecipazione degli istituti scolastici. Essere tutti uguali significa combattere la dispersione del capitale umano e l'esclusione sociale, oltre a promuovere azioni (e non solo parole) per favorire l'inclusione di una parte importante di popolazione che non deve più essere considerata un "problema" ma una risorsa, in modo da abbattere ogni pregiudizio sociale, religioso, etnico.

La vera forza dello sport sta nella promozione della socialità e dell'inclusione. Per questo ci prefissiamo obiettivi in linea con questo assunto. Al di là del miglioramento delle strutture, vogliamo che questo settore abbia due indirizzi: quello di abbattere le barriere e quello di costruire la comunità del futuro. Essendo un territorio ricco di società sportive e opportunità, vogliamo garantire la piena visibilità di queste a chiunque sia interessato, attraverso l'implementazione di un sito promozionale dell'offerta complessiva, e l'azione della Consulta dello Sport. Ovviamente gli obiettivi non saranno di natura competitiva ma sociale: continueremo a garantire occasioni di formazione degli educatori/operatori affinché ogni ora di sport sia anche un'ora di scuola ed un'esperienza positiva, guidati dalla capacità di leggere la società locale delle realtà sportive. Anche qui vediamo lo studio delle fragilità e vogliamo incentivare le nostre società ad accogliere chi si trovi in difficoltà.

<b>Area strategica</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Obiettivo operativo 2017</b>	<b>Obiettivo operativo 2018</b>	<b>Obiettivo operativo 2019</b>
<b>3. Il governo e lo sviluppo della comunità</b>	3.2 Costruire l'identità della nuova comunità	3.2.1. Progettare e implementare eventi, interventi ed iniziative dirette alla promozione della cultura identitaria del territorio	Progettare e implementare eventi, interventi ed iniziative dirette alla promozione della cultura identitaria del territorio	Progettare e implementare eventi, interventi ed iniziative dirette alla promozione della cultura identitaria del territorio

## AREA STRATEGICA 4 L'INNOVAZIONE

### **Obiettivi strategici**

#### **4.1 Efficientare i servizi erogati**

#### **4.2 Valorizzare il personale**

Semplificare e innovare. Sono le due azioni-chiave che hanno permesso alla nostra città di centrare una sfida importante come la fusione dei Comuni. Noi lo riteniamo un profondo processo innovativo della Pubblica Amministrazione, un processo che si autoalimenta e che non smette mai di innovare. Anche nel 2017 sono infatti confermati investimenti importanti sia sullo sviluppo di nuovi sistemi digitali, per l'informatizzazione dei processi amministrativi, la digitalizzazione delle procedure e della modulistica per i servizi scolastici e alla persona.

Insieme a questo abbiamo scelto di investire anche quest'anno sul SIT (Sistema Informativo Territoriale). A pieno regime il SIT ci permetterà di avere informazioni dettagliate sia in ambito edilizio, che in ambito tributario, infine ci garantirà un metodo di raccolta delle segnalazioni in cui i cittadini potranno indicare autonomamente problematiche e disservizi controllando anche lo stato di avanzamento e la presa in carico della segnalazione stessa. La digitalizzazione dei processi e delle modulistiche, insieme alla creazione di un URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) capace di articolare le corrette risposte al cittadino, ci permetterà di rafforzare l'idea di un Comune "amico" che migliora l'accessibilità e la fruibilità dei servizi.

Trasparenza, innovazione amministrativa e tecnologica sono quindi le guide della nostra azione, in modo da fornire a tutti gli strumenti per essere cittadini più consapevoli e informati (per maggiori dettagli si può consultare la pagina web <http://www.comunefiv.it/amministrazione-trasparente>).

Il nostro ente sta inoltre operando secondo le linee indicate dalla "Legge Madia" (la Riforma della Pubblica Amministrazione approvata il 04/08/2015) con l'obiettivo di semplificare la vita dei cittadini ricostruendo la fiducia nella PA, che da controparte diventa alleata della collettività. Tra le prerogative di questa riforma ci sono la creazione di infrastrutture digitali (banda larga) che permettano ai cittadini di usufruire di servizi online (ad es. pagamenti elettronici), i tagli degli sprechi, l'accesso totale alle informazioni.

Riguardo all'area dell'innovazione tecnologica, l'ente ha stanziato importanti cifre per l'ammodernamento delle proprie infrastrutture (sito internet) con l'obiettivo di agevolare il cittadino nell'usufruire dei vari servizi comunali (ad esempio attivazione tessera sanitaria nazionale).

A queste azioni – tra le quali rientra anche la progettazione di un nuovo sportello polifunzionale rivolto a cittadini ed imprese – vanno aggiunte quelle che hanno comunque benefici (seppur indiretti) verso i cittadini e che riguardano la gestione dei servizi scolastici

online, l'attivazione della firma digitale e la conservazione sostitutiva dei documenti. Tutti obiettivi su cui la macchina comunale è impegnata in modo trasversale al fine di, appunto, semplificare ed innovare.

Il Comune di Figline e Incisa Valdarno ha inoltre come obiettivo quello di ottenere, per il sito web istituzionale, il riconoscimento di accessibilità per i disabili, nell'ottica di una e-participation che possa rimuovere tutte le barriere informatiche ("Legge Stanca").

Nella logica di garantire la massima trasparenza, prosegue l'impegno costante del Comune per il monitoraggio delle società partecipate dell'ente, sia dal punto di vista di controllo sull'andamento economico-finanziario, sia in merito alla qualità dei servizi erogati alla collettività. Per approfondimenti si rimanda alla sezione specifica dedicata alle società partecipate:

<http://www.comunefiv.it/amministrazione-trasparente/> (<http://www.comunefiv.it/amministrazione-trasparente/wpcontent/uploads/2015/03/Piano-di-razionalizzazione-delle-societa-partecipate.pdf>).

Si specifica che l'azione che sta svolgendo il nostro ente segue le "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privati controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici-economici" (Determinazione Autorità Nazionale Anti Corruzione n. 8 del 17/06/2015).

Inoltre, per migliorare i processi amministrativi e fare sinergia con gli altri enti del territorio, il Comune di Figline e Incisa Valdarno ha aderito a una Centrale Unica di Committenza con i Comuni di San Giovanni Valdarno e Cavriglia: l'obiettivo è di rendere più puntuali ed efficaci tutti i procedimenti della macchina comunale.

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo 2017	Obiettivo operativo 2018	Obiettivo operativo 2019
4. L'innovazione	4.1 Efficientare i servizi erogati	4.1.1. Adeguamento procedure concessione benefici economici		
		4.1.2. Aggiornamento inventario degli immobili comunali	Valorizzazione del patrimonio immobiliare e aggiornamento inventario degli immobili comunali	Valorizzazione del patrimonio immobiliare e aggiornamento inventario degli immobili comunali

		4.1.3. Descrizione iter procedimenti amministrativi a istanza di parte, adeguamento e omogenizzazione modulistica e ed implementazione sito web	Descrizione iter procedimenti amministrativi a istanza di parte, adeguamento e omogenizzazione modulistica e ed implementazione sito web	
		4.1.4. Aggiornamento Statuto comunale		
		4.1.5. Regolamento per l'utilizzo dei locali di proprietà comunale		
		4.1.6. Implementazione firma digitale		
		4.1.7. Conservazione sostitutiva documenti		
		4.1.8. Bilancio consolidato		
		4.1.9. Contabilità economico patrimoniale		
		4.1.10. Revisione straordinaria partecipazione dell'Ente	Controllo partecipate e adempimenti derivanti dal nuovo T.U delle partecipate	Controllo partecipate e adempimenti derivanti dal nuovo T.U delle partecipate
		4.1.11 Attivazione sportello polifunzionale		
		4.1.12 Progetto anagrafe nazionale popolazione residente		

Per garantire servizi migliori, bisogna costantemente monitorare la macchina comunale attraverso interventi rivolti all'efficienza e all'efficacia delle azioni amministrative: al momento si sono accorpate alcune funzioni per renderle più coerenti rispetto alla programmazione politica: quindi, come atto principale, è stato adottato un nuovo regolamento di organizzazione che favorisce strutture organizzative integrando processi trasversali e di stretta correlazione. Nella nuova struttura in vigore dall'1 luglio ([www.comunefiv.it/amministrazione-trasparente/trasparenza/articolazione-degli-uffici](http://www.comunefiv.it/amministrazione-trasparente/trasparenza/articolazione-degli-uffici)), il conferimento degli incarichi di responsabilità è avvenuto attraverso una procedura comparativa del personale interno che ha permesso di individuare le migliori professionalità da preporre alla direzione dei servizi. Inoltre, in merito all'obiettivo che attiene alla valorizzazione del personale mediante il riconoscimento delle professionalità e del maggiore impegno del personale, è stato approvato anche un nuovo sistema di misurazione e di valorizzazione delle prestazioni, al fine di attribuire premi incentivanti in stretta correlazione alla responsabilità. Al fine di qualificare le attività di misurazione delle prestazioni, infine, è stato nominato il nuovo Presidente del Nucleo di valutazione, in possesso di specifiche e adeguate qualifiche professionali.

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo 2017	Obiettivo operativo 2018	Obiettivo operativo 2019
<b>4. L'innovazione</b>	4.2 Valorizzare il personale	4..2.1 Benessere organizzativo	Benessere organizzativo	Benessere organizzativo
		4.2.1. Disciplinare orario lavoro		
		4.2.2. Piano comunicazione interna		

## AREA STRATEGICA 5

### LA TUTELA DELL'AMBIENTE E L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

#### Obiettivo strategico

#### 5.1 Migliorare la qualità dell'ambiente

Tutela dell'ambiente non come mera conservazione dell'esistente ma sviluppo sostenibile delle nostre città con lo sguardo proiettato verso il futuro. Qualità dell'aria, controllo e mitigazione dei rischi idraulico e idrogeologico, efficienza energetica, lotta allo spreco alimentare, gestione dei rifiuti e raccolta differenziata, tutela del territorio aperto. Saranno questi i principali obiettivi delle politiche ambientali e le azioni necessarie per realizzarli saranno comuni a tutti gli ambiti dell'intervento pubblico. La nostra società consuma risorse naturali più velocemente di quanto la Terra riesca a generarle, i cambiamenti climatici in corso sono ormai una realtà in tutto il mondo. In tutto questo l'azione dell'uomo è stata nel tempo determinante ed è ora necessario invertire la rotta prima che sia troppo tardi. Ogni Paese, ogni comunità, anche la più piccola, ogni cittadino dovrà contribuire per costruire un futuro migliore.

I nostri paesi sono affollati di auto, mezzo di trasporto comodo e nelle disponibilità di tante, tantissime persone, ma ovviamente portatore di alcune problematiche come l'influenza negativa sulla qualità dell'aria. Dopo anni di stop e mesi di richiesta, è stata riattivata una centralina di controllo che farà da punto di riferimento per tutto il Valdarno ma non basta. Bisogna incentivare e rendere appetibile oltre che sicuro l'uso di mezzi alternativi; la realizzazione della pista ciclabile in via Roma a Figline è solo una parte degli interventi sulle nostre strade. Sarà completato il progetto tra Regione e Comuni della cosiddetta "ciclopista" dell'Arno, che corre lungo gli argini e che poi ha insediamenti verso l'interno dei centri abitati. Ancora in via Roma si realizzerà una serie di interventi per la messa in sicurezza pedonale con attraversamenti rialzati e ben illuminati. L'auto deve essere un'opportunità, non una scelta obbligata. Per questo motivo e per controllare anche la spesa di gestione, sarà fatta una ricognizione energetica di tutti gli edifici pubblici del territorio come municipi, scuole e asili. Sono costruzioni vecchie con consumi energetici poco controllabili; sarà un impegno importante su tutta una serie di interventi di carattere gestionale e strutturale come cambiare gli infissi per evitare lo spreco, rinnovare gli impianti, renderli utilizzabili secondo le esigenze reali, inserendo strumenti di controllo a distanza.

Sul fronte della raccolta differenziata sarà decisivo il percorso della gara d'Ambito per l'assegnazione del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti nell'Ato Toscana Centro. Col nuovo gestore si potranno programmare nuovi investimenti per l'omogeneizzazione del sistema di raccolta su tutto il territorio comunale, che possa migliorare il livello della qualità del rifiuto differenziato e creare economie sul processo industriale. Sarà poi decisivo coinvolgere la cittadinanza con un lavoro di sensibilizzazione e informazione, anche nelle scuole, sull'importanza della raccolta differenziata e sulle ricadute ambientali ed economiche di quello che è un obbligo di legge per tutti e non una scelta di pochi.

Dalle scuole stesse potrà partire un lavoro comune di lotta allo spreco alimentare che metta in relazione gli organi competenti, le associazioni di volontariato, le famiglie i bambini per raggiungere un obiettivo di sostenibilità. L'impegno sarà quello poi di sensibilizzare e spingere a lavorare con lo stesso punto di vista tutti i cittadini e le attività private.

Già ora il nostro Regolamento Urbanistico regola l'uso del territorio aperto interpretando la ex L. 1/2005 in maniera ampia a favore dell'attività agricola e quindi della salvaguardia del suolo, ad esempio consentendo liberamente tutte le normali pratiche agricole, agevolando la realizzazione di annessi temporanei, incentivando il recupero del patrimonio edilizio esistente in luogo delle nuove edificazioni. Una particolare attenzione viene posta nella salvaguardia del territorio aperto anche nella stesura del nuovo Piano Strutturale unico attualmente in corso.

Infine, il Comune di Figline e Incisa Valdarno ha attivato un ambizioso progetto di efficientamento energetico al fine di migliorare l'ambiente con azioni strutturali e comportamentali che, innanzitutto, si identificano nell'individuazione della figura dell'Energy Manager.

Si tratta di una società di professionisti che, dopo una ricognizione ed un'analisi dei consumi, potranno fornire gli strumenti necessari per programmare investimenti pluriennali sull'efficientamento energetico degli edifici. L'obiettivo primario è quello di giungere ad un uso razionale dell'energia negli edifici pubblici, risparmiando quindi risorse economiche ed ambientali, migliorando comfort e di conseguenza qualità dei servizi offerti.

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo 2017	Obiettivo operativo 2018	Obiettivo operativo 2019
<b>5. La tutela dell'ambiente e l'efficientamento energetico</b>	5.1 Migliorare la qualità dell'ambiente	5.1.1. Progetto efficientamento energetico	5.1.1. Progetto efficientamento energetico	5.1.1. Progetto efficientamento energetico